

# Spettacoli

## Guidato da Salmo

Il collettivo rap Machete spopola in classifica

La Machete Crew entra in classifica e ruba la scena a tutti: il collettivo italiano hip hop guidato da Salmo prende il primo posto in classifica Fimi sia nella categoria album con *Machete Mixtape 4* che tra i singoli, dove conquista i tre gradini più alti più il quarto posto. A parte il neo arrivato, la settimana non ha fatto registrare scossoni nella classifica degli album: dalla seconda alla quarta posizione ci sono gli stessi dischi che prima occupavano il podio, cioè *Colpa delle favole* di Ultimo, *Western Stars* di Bruce Springsteen e *Potere* di Luché.

## La commedia

In arrivo su Sky «Cops», film in due parti diretto da Luca Miniero

DAL NOSTRO INVIATO

**LECCE** Cosa succede, in una immaginaria cittadina della Puglia, se dei poliziotti vengono premiati e subito dopo licenziati? Nel bosco di ulivi che confina con Nardò, Claudio Bisio sta cercando di spiegare a Stefania Rocca la dinamica di una sparatoria mai avvenuta. Lui è il commissario che ha avuto un passato importante nella lotta alla mafia ma ora conta solo i giorni che mancano alla pensione; lei, intemerata, algida, perfettina, è la dirigente mandata dal ministero dell'Interno che in un primo momento premia il paesino dove non avvengono mai reati, ma poi qualcosa non torna. Controlla i bossoli per terra, quelli balbettano qualcosa, uno di loro pensa di rifare *Starsky & Hutch*, il popoliziesco degli anni '70.

Remake di un film svedese del 2003, *Cops - Una banda dei poliziotti*, è un film in due puntate che Sky (anche produttore con Drymedia) manderà in onda in autunno. Si chiude per mancanza di reati. Degli uomini in divisa, chi verrà licenziato, chi trasferito. Ma cosa sono disposti a fare per non perdere il posto di lavoro? Cominciano a delinquere. «Si comincia dal furto di un dentifricio, si brucia un cestino di rifiuti. Poi si fa il salto», racconta Bisio. Ritrova Luca Miniero, il regista complice di tante avventure (*Benvenuti al Sud*, *Non c'è più religione*): «L'originalità di questo film è nella mescolanza dei generi, dalla commedia al poliziesco. Siamo in un iperrealismo che arriva a una surrealità divertente che non sfocia nel grottesco. I poliziotti sono anti-eroi pieni di difetti e di umanità».

A tavola, dopo il set, si ride e si scherza come ex compagni di classe, parlano delle famiglie, un'allegria brigata e



## Sul set

Da sinistra, Claudio Bisio, Guglielmo Poggi, Francesco Mandelli, Giulia Buongiorno, Pietro Sermonti e Stefania Rocca in una scena della commedia «Cops»

# Un delinquente in divisa

Niente reati? E il commissariato rischia la chiusura  
La salvezza nelle mani del dirigente-pasticcione Bisio



L'originalità di questa commedia è nella mescolanza dei generi. E i poliziotti sono anti-eroi pieni di difetti e di umanità

Il regista

nessuno se la tira.

Giulia Bevilacqua: «Sono la moglie di Pietro Sermonti, inetto fannullone che non sa fare niente. Se portiamo il lavoro a casa? No, portiamo la famiglia al lavoro, con la volante accompagniamo i bambini a scuola». Pietro Sermonti: «Non muovo un dito manco a morire. Ho l'occhio mezzo spento, la bocca mezza aperta, sono un ruminante, un poliziotto-mucca che si fa le canne». Francesco Mandelli: «Sono ossessionato dai film polizieschi americani e parlo come loro, sognando di trovarmi coinvolto in un vero caso. Ma ho un lato tenero, vivo con mia nonna che non mi prende sul serio». Guglielmo Poggi: «Sono il centralista gay, faccio coming out ma nessuno mi si fila in paese, nessuno mi considera diverso tranne me». Dino Abbrescia: «Personaggio apparentemente mite, ho un chiosco davanti



Pubblica sicurezza Claudio Bisio (62 anni) nei panni del commissario protagonista di «Cops - Una banda di poliziotti»

alla Questura che viene dato alle fiamme e una ragione ci sarà». Senza delinquenti da inseguire, in paese passavano le giornate a fare piccoli lavoretti per gli abitanti.

Nils Hartmann, direttore produzioni originali Sky, sottolinea «la forza corale, gli ingredienti semplici, lo straordinario gruppo di attori». Recitano in questa terra accogliente che sta conoscendo un boom di cine-presenze (Sophia Loren, Carlo Verdone, Aldo, Giovanni e Giacomo...), nei set costruiti fra masserie, aeroporti e uliveti. «Non avevo mai messo una divisa in vita mia, bell'effetto, non crede? — domanda Bisio —. Più divertente fare il ladro della guardia, ma questo qui è un pasticcione...».

Gli proponiamo di fare la sua hit parade dei polizieschi, drammatici e commedie. «Tra i primi metto *Serpico*, la solitudine e la megalomania

che tira fuori Al Pacino sono inarrivabili; poi *Blues Brothers* tutta la vita, essere espressivi recitando con gli occhiali da sole... Ma nel genere demenziale voto *Una pallottola spuntata*. Bisio è il cuore del film, in Puglia lo fermano ogni istante per un selfie. Ma non le manca l'«altra» metà del mestiere, quella nobile nei grandi Festival? «Ho avuto il mio tappeto rosso con *La tregua* di Rosi, e un

## Guardie e ladri

Il protagonista: «Non avevo mai indossato un uniforme, però è più divertente fare il ladro»

film drammatico potrei farlo. Sono stato in Canada a una rassegna di cinema e la comunità italiana sapeva tutto di me. Mi hanno candidato tre volte a David. Ma capisco la domanda... Diciamo che a 62 anni sono rassegnato, mi va bene quello che ho. E partire per Hollywood per avere piccole parti, anche no».

Valerio Cappelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

